

Ragazzi della Cresima a San Siro: una grande festa



L'incontro dei cresimandi a San Siro

«E' davvero una circostanza eccezionale il fatto che il Papa dedichi un incontro specifico ai ragazzi di una Diocesi e più in particolare ai cresimandi e cresimati». Così don Samuele Marelli, direttore della Fom (Fondazione oratori milanesi), commenta l'arrivo di papa Francesco allo stadio Meazza il prossimo 25 marzo. Alle 17,30, il Pontefice entrerà nello stadio di San Siro accompagnato dal cardinale Angelo Scola e verrà accolto da decine di migliaia di ragazzi cresimandi e cresimati, dai loro educatori, genitori, padrini e madrine, che saranno nello stadio già dalle 17, ora di inizio dell'evento. L'animazione, come sempre colorata e

affidata a circa mille adolescenti, farà da cornice all'intervento di papa Francesco. L'incontro tra l'Arcivescovo e i ragazzi cresimandi e cresimati si svolge ormai da anni nella Diocesi di Milano, generalmente agli inizi di giugno. Rappresenta un momento dal forte significato simbolico ed ecclesiale, nel quale i ragazzi sono invitati a percepire la coralià dell'esperienza della Chiesa diocesana. La presenza del Pontefice caratterizzerà l'edizione 2017 dandole un respiro universale. Non è la prima volta che accade: nel 2012, nell'ambito del VII



Gabriele Alberti

Incontro mondiale delle famiglie, papa Benedetto XVI incontrò i cresimandi e i cresimati sempre a San Siro che, per l'occasione, era stato riempito in tutti i suoi 80 mila posti. Anche quest'anno è attesa una presenza massiccia. Per un'efficace organizzazione, e per far sì che tutti i cresimandi 2017 e cresimati 2016 della Diocesi riescano ad accedere allo stadio, la Fom ha elaborato un preciso piano di iscrizione. «Stiamo ultimando la raccolta dei numeri dei ragazzi che nel 2017 faranno la Cresima per permettere a tutti di partecipare - spiega Gabriele

Alberti, referente eventi Fom -. Dopo che tutti i referenti decanali di pastorale giovanile ci avranno consegnato questo dato, indicheremo la disponibilità dei posti per ciascuna parrocchia. Saremo pronti a concordare eventuali variazioni. Sarà possibile contattare la e-mail dedicata cresimandipapa@diocesi.milano.it per ogni chiarimento. Le iscrizioni si apriranno ufficialmente il 6 febbraio e saranno, per questo evento, da effettuare on line. Seguirà per tutti i gruppi il ritiro del materiale e dei biglietti senza i quali non sarà possibile accedere allo stadio Meazza. L'inizio della celebrazione sarà alle ore 17 del 25 marzo. I cancelli saranno aperti dalle ore 14». (N.P.)

sabato 21

Presentazione dei «100 giorni» agli educatori

Con il tempo di Quaresima avrà inizio il Cammino dei «100 giorni» cresimandi, il percorso che prepara alla Cresima e all'incontro con papa Francesco a San Siro il 25 marzo. La presentazione della proposta di quest'anno ai membri della Comunità educante dell'iniziazione cristiana, che accompagnano i ragazzi della Cresima, si terrà sabato 21 gennaio, dalle ore 15 alle ore 17, presso l'Auditorium Don Bosco di Milano (via M. Gioia, 48). Grazie al sussidio pubblicato dal Centro ambrosiano, i ragazzi saranno aiutati ad assumere consapevolezza nel loro cammino di fede, con una partecipazione alla preghiera personale e comunitaria, alle animazioni e a un gesto di carità.



Il parroco e due fedeli laici raccontano come avviene la loro preparazione e quella comunitaria al 25 marzo

Hanno scelto di impegnarsi nell'organizzazione e sono desiderosi di incontrare colui che «è benvenuto da tutti»

«La sua parola dal vivo» L'attesa in parrocchia

DI STEFANIA CECCHETTI

Cresce in Diocesi l'attesa per la visita del 25 marzo a Milano di papa Francesco. Come si stanno preparando le parrocchie a questo evento? Don Luca Violoni, prevosto di San Giuliano Milanese e Decano del Decanato San Donato, racconta l'esperienza di San Giuliano Martire: «Abbiamo deciso di dedicare la Messa serale quotidiana alla preparazione per la visita pastorale dell'Arcivescovo, che attendiamo a febbraio, e per l'incontro con Francesco. Ci avvicineremo a questi due importanti momenti pregando e richiamando l'importanza che ha per i cristiani l'essere confermati nella fede». Un altro tema su cui la parrocchia insisterà è quello della comunione nella Chiesa, come spiega ancora don Violoni: «Nelle nostre comunità ci sono tanti volontari e gruppi, ed è una magnifica ricchezza. Ma a volte è difficile crescere nella consapevolezza che siamo tutti parte di un unico popolo di Dio. Il fatto di radunarsi per rispondere all'invito del Papa risveglia in noi questa consapevolezza». «Tra i parrocchiani il desiderio di partecipare e di condividere i grandi messaggi che vorrà regalarci papa Francesco è grande - aggiunge don Violoni -, anche perché c'è molto affetto intorno alla sua persona e molta attenzione a tutto quanto dice. Possiamo leggere tutti i suoi discorsi, ma vivere l'incontro dal vivo è completamente diverso. Sarà un'esperienza di cui fare tesoro». L'annuncio dell'incontro è stato dato in parrocchia già prima di Natale. Passate le feste, si stanno raccogliendo le prime iscrizioni per partecipare alla Messa che il Santo Padre celebrerà al Parco di Monza alle 15. C'è molta attesa, nonostante

i possibili sacrifici «logistici» che si dovranno affrontare, spiega il parroco: «Le persone sono ansiose di sapere come si svolgerà la trasferta. A tutti quelli che lasciano il proprio nome spieghiamo che le indicazioni logistiche arriveranno in seguito. Devo dire comunque che la bella esperienza di Family2012 ha dimostrato che anche un evento in grande, come la visita di un Papa a Milano, può filare liscio come l'olio». Chi attende di più, i giovani o le persone di una certa età? «C'è gente di un po' tutte le età, ma direi soprattutto famiglie - spiega don Violoni -. Papa Francesco ha lanciato messaggi forti che toccano molto da vicino la vita delle famiglie». Alcuni parrocchiani si sono già proposti come volontari, rispondendo all'appello della Diocesi che cerca circa 3 mila persone per gestire la macchina organizzativa. Come Giulio Guglielmino, che in parrocchia è membro del Consiglio affari economici: «Quando il parroco, alla fine di una Messa, ha dato l'annuncio dell'evento dicendo che la Diocesi cerca volontari, dentro di me ho subito pensato: io vado. La mia voglia di dare una mano nasce da Family2012, quando ho fatto servizio presso San Siro, all'incontro di Benedetto XVI con i cresimandi, e a Bresso, nella giornata «clou» dell'incontro. È stata un'esperienza bellissima, a cui ho partecipato insieme a mia moglie, e quindi vogliamo ripeterla». «Papa Francesco

è benvenuto dalla stragrande maggioranza dei cristiani credenti - aggiunge Giulio - mi aspetto un'affluenza esagerata. Ci sarà bisogno di tanta gente. A coordinare gli entusiasmi di tutta la parrocchia ci sarà invece Fabio Frigoli, membro del Consiglio pastorale e di quello per gli affari economici, che mi ha riduce dall'esperienza di Family dove ricopri il ruolo di Rol (Responsabile organizzativo locale), come farà anche stavolta: «Fare il Rol è stato un modo di essere a servizio della mia comunità: lavorando, non avrei potuto fare il volontario per Family, così diedi la mia disponibilità per coordinare in parrocchia. E anche stavolta la vivo più o meno nello stesso modo». Il ruolo di Rol consiste nell'individuare, in accordo con il parroco, i partecipanti alla Messa del Papa, fare un elenco e gestire poi la presenza: «Mi troverò - spiega Frigoli - a fare da punto di riferimento per tutti quei parrocchiani che hanno desiderio di partecipare, ma che non sanno bene cosa devono fare, dove devono andare. Creando un gruppo con un coordinatore che riceve le indicazioni dalla Diocesi si riescono a ottimizzare tempi e modalità di partecipazione. A Family abbiamo partecipato in 300 da San Giuliano, ci siamo organizzati tra Rol di differenti parrocchie, eppure siamo riusciti ad arrivare tranquillamente senza intoppi. Nonostante l'eterogeneità del gruppo, la giornata lunga e i molti mezzi da cambiare tutti si sono mossi in maniera esemplare senza

lamentele di sorta. È stata davvero un grande esperienza di comunità». Frigoli racconta poi le sue personali aspettative rispetto a questo incontro: «Come tanti che non hanno ancora visto papa Francesco dal vivo il mio primo desiderio è proprio questo. E poi, a conclusione dell'Anno della Misericordia e considerando il tipo di visita in programma, molto orientato in quel senso (so che il Papa visiterà le carceri e alcune case popolari...), mi aspetto che Francesco avrà messaggi molto forti da passare alla comunità ambrosiana».



Don Luca Violoni



Giulio Guglielmino



Fabio Frigoli



Nei suoi gesti semplici emerge la cordialità di papa Francesco

Info e contenuti in un sito dedicato



Tutte le informazioni utili per partecipare ai vari momenti della visita del Papa a Milano il 25 marzo, sono reperibili on line sul sito dedicato www.papamilano2017.it, che è anche arricchito da interviste, testimonianze, approfondimenti sul significato e i contenuti dell'evento. Progressivamente aggiornato con testi, foto e video.

Le prossime scadenze per Rol e volontari

Si avvicinano due importanti scadenze per l'organizzazione della visita del Papa. Venerdì 20 gennaio è il termine entro il quale i parroci dovranno fornire alla Curia (rol@diocesi.milano.it) i riferimenti (nome, e-mail e recapito telefonico) del rispettivo Rol, il Responsabile organizzativo locale, incaricato della raccolta delle iscrizioni dei parrocchiani che parteciperanno alla Messa con il Papa al Parco di Monza e della gestione della loro presenza. Martedì 31 gennaio, invece, scade il termine di iscrizio-

ne per quanti intendono mettersi a disposizione come volontari (volontari@diocesi.milano.it) per occuparsi della accoglienza delle persone, dell'animazione lungo i percorsi, del servizio d'ordine e di favorire l'accesso ai luoghi della visita del Papa (piazza Duomo, Parco di Monza e stadio Meazza). I volontari devono avere un'età compresa tra i 18 e i 70 anni ed essere disponibili per l'intera giornata del 25 marzo. Per iscriversi come Rol, mandare e-mail a rol@diocesi.milano.it e per i volontari volontari@diocesi.milano.it.